

**Una Befana felice  
ai bambini del popolo**

LA DECISIONE RINVIATA AL 31 GENNAIO

## Potrà acquistare l'ACEA gli impianti della SICI?

*La discussione in Consiglio comunale - L'azienda era in trattative con la SICI fin dal maggio '53 mentre solo il 3 dicembre '54 la Giunta ha deciso la perizia.*

Dopo la seduta di ieri del Consiglio comunale, non si sa ancora se l'ACEA, che aveva in proposito deliberato fin da maggio '53, avrà potuto finalmente eseguire la sua decisione. Ma la domanda che sorge spontanea, è fronte di una giustificazione che posta in questi termini appare plausibile: questa: per quale motivo la Giunta comunale ha provveduto a nominare periti di propria fiducia solo il 3 dicembre scorso, mentre, come è detto nella

avrebbe stabilito che l'operazione può essere conclusa a condizioni più favorevoli dell'orizzonte di alcune centinaia di milioni. Il novembre scorso, però, durante un incontro del consiglio aziendale, il consigliere delegato della SICI, imposta contro Italia, attualmente co-proprietaria Tevere e del Consorzio forze idriche Tevere. Al di fuori delle sigle, non si ancora, insomma, se l'azienda comunale potrà di-

## L'ORARIO DEI NEGOZI cinema e servizi pubblici

In questi giorni di festa i trasporti, i negozi, i mercati e i locali pubblici osserveranno il seguente orario:

**OGGI**

**TRASPORTI:** Servizio urbano normale fino alle 21 (ultima partenza utile dal capolinea). Servizio notturno anticipato alle ore 24. Autolinea Roma-Tivoli normale.

**NEGOZI E MERCATI:** Abbigliamento, arredamento, merce varie e giocattoli orario di vendita ininterrotto dalle 8 alle 20. Settore alimentare orario ininterrotto fino alle 20,30. Barberi orario normale.

**CINEMA:** Inizio dell'ultimo spettacolo fra le 20,30 e le 21.

**DOMANI**

**TRASPORTI:** Servizio urbano su tutte le linee, comprese le linee speciali, comincia alle 8 e termina alle 13 (ultima partenza utile dai capolinea). Dalle 18 alle 22 è limitato alle linee: tram 1° 4, 5, 8, 9, 12, 13b, 23, 27, CD, CS, ED; filobus 35, 36, 46, 53, 58, 60, 64, 70, 71, 75b; autobus 77, 78, 85, 86, 90, 93, 109, 202, 212, 218. Servizio notturno normale con anticipo alle 24. Autolinea Roma-Tivoli normale. Tariffa unica per tutte le linee lire 50 nelle ore pomeridiane (eccettuati gli abbonati).

**NEGOZI E MERCATI:** Abbigliamento, arredamento, merce varie e giocattoli chiusi per tutta la giornata. Settore alimentare apertura dalle 7 alle 12 senza limitazioni di vendita. Barberi chiusi.

**CINEMA:** Orario normale.

espresso di altri propri impianti per la produzione di energia elettrica, fine di venire in contatto al fabbisogno della nostra città.

A questa assurda situazione si è giunti per il ritardo incomprensibile col quale la Giunta era a conoscenza (non poteva non esserlo del resto) delle trattative in corso fra l'ACEA e la SICI. Il consigliere Natali ha rivelato, anzi, che alcuni mesi fa il Sindaco fu perfino sollecitato dalla stessa ACEA a non minare, se lo avesse ritenuto opportuno, periti del Comune per valutare la convenienza o meno dell'operazione. Perche,

deliberazione dell'ACEA, fin dal maggio 1953 l'azienda comunale era in trattative con la SICI per il rilievo del pacchetto azionario? Di più: la Giunta era a conoscenza (non poteva non esserlo del resto) delle trattative in corso fra l'ACEA e la SICI. Il consigliere Natali ha rivelato, anzi, che alcuni mesi fa il Sindaco fu perfino sollecitato dalla stessa ACEA a non minare, se lo avesse ritenuto opportuno, periti del Comune per valutare la convenienza o meno dell'operazione. Perche,

## Unanime protesta alla FIAT contro il "premio,, discriminato

La direzione esclude 68 dipendenti dalla corrispondenza di 11.000 lire — Una delegazione da Vigorelli

Un gravissimo abuso è stato commesso dalla direzione della filiale romana del monopolio FIAT: 68 dipendenti, sui 500 in forza nello stabilimento della Capitale, sono stati esclusi dal corrispondente di 11.000 lire, che aggiunte alle 7.500 lire corrisposte precedentemente, rappresentano il cosiddetto premio di piena collaborazione aziendale, iniziativa di chiara impronta paternalistica, di circa 4 miliardi, possa essere conclusa nelle condizioni stabilito fra l'ACEA e la società privata.

Dopo una discussione, che si può definire intercolutoria — giàché il merito della questione non è stato affrontato — il Consiglio comunale ha deciso di approvare a maggioranza, con l'astensione della lista cittadina, delle liste, ma preferito non decidere per il voto la sospensione fino al 31 gennaio 1955 già stabilita genericamente dalla Giunta. Nel frattempo, essendo intervenuta la conclusione della perizia eseguita dai tecnici nominati dal Comune, le commissioni unite dell'avvocatura, delle finanze tecnologico esamineranno di nuovo la deliberazione prima che la questione torni di nuovo al Consiglio comunale.

Abbiamo definito assurda la situazione, e ciò abbiamo fatto nel consigliere Letta, ma preferito non decidere per il voto la sospensione fino al 31 gennaio 1955 già stabilita genericamente dalla Giunta. Nel frattempo, essendo intervenuta la conclusione della perizia eseguita dai tecnici nominati dal Comune, le commissioni unite dell'avvocatura, delle finanze tecnologico esamineranno di nuovo la deliberazione prima che la questione torni di nuovo al Consiglio comunale.

Ma su questo punto, il Sindaco ha creduto di dover dare assicurazioni al Consiglio riferendo il testo di un telegramma inviato dal consigliere delegato della SICI, avv. Mattioli, il quale ha comunicato che la proposta di rinvio al 31 gennaio 1955 sarà da lui riferito al consiglio d'amministrazione della SICI per la sospensione di 28 giorni. Nessuna garanzia formale, dunque, ma solo un generico affidamento per quanto riguarda Verducci, direttore dell'ACEA, abbia voluto assicurare il Sindaco che il rinvio al 31 gennaio debba considerarsi virtualmente assicurato.

Ora, è da vedere quasi certi i motivi che hanno suggerito a chi ha redatto il telegramma di temporieggiare. L'ascoltatore delegato avrà voluto, probabilmente, evitare il rischio di rinvio, perché il rinvio servirebbe non solo ad evitare alle imprese la minaccia discriminatoria della direzione generale, consentendo, probabilmente, su una presunta posizione di minor resistenza dei dipendenti rottamisti della FIAT, appartenenti ai tecnici nominati dalla Giunta: i 68 dipen-

denti esclusi dal « premio » sono stati scelti accuratamente tra i più attivi nelle agitazioni sindacali.

Sterzante e immediata è stata la risposta dei lavoratori romani della FIAT, che non si è limitata al nucleo escluso dal « premio », ma ha visto in prima linea anche, preferibilmente, la direzione prendere posizioni contrarie alla grave discriminazione, decisiva in spregio di tutte le norme costituzionali e ri-

scritte dal Consiglio di Stato.

Ieri mattina, ricoperti di scritte, le contro il grave abuso del monopolio, molti gruppi di cittadini si sono a lungo soffermati dinanzi alla sede della FIAT, leggendo e commentando i manifesti e gli scritti.

Dal canto loro, i dipendenti della FIAT, riuniti in assemblea, hanno deciso di sollecitare l'intervento del ministro Viganelli, il quale, pochi giorni or sono, ha avuto occasione di riaffermare, in una pubblica dichiarazione, il pieno diritto di sciopero e ha invitato i lavoratori a difendere energeticamente questo diritto, con l'appoggio del sindacato metalmeccanico.

Una delegazione prenderà contatto con il ministro del Lavoro; la delegazione fanno parte anche alcuni lavoratori aderenti al sindacato metalmeccanico della CISL.

Il Lavoratori della FIAT esigono sia rispettato il diritto di sciopero



polo, in verità, avevano ottenuto questo « premio », in virtù della energica azione sindacale guidata dalla CGIL per il miglioramento dei salari.

La succursale di Roma ha voluto attenersi scrupolosamente alle minacce discriminatorie della direzione generale, con le quali i termini della questione si sono nuove basi, poiché, quanto ci risulta, la perizia dei dipendenti rottamisti della FIAT apparivano,

volta ad annualizzare il diritto di sciopero. Alle maestranze della FIAT si sono associati anche gli abitanti della zona dove ha sede la succursale romana del monopolio torinese; nella notte e nelle prime ore di ieri mattina sono stati affissi all'ingresso dello stabilimento di viale Manzoni manifesti inneggianti alla Costituzione e ai diritti di sciopero. I muri della sede romana della FIAT apparivano,

disposte. Battendo capo per testa, i protestanti si erano prodotti ormai per ore dalla strada scongiato coperto il sangue. A bordo di una macchina, l'operario di S. Giacomo, dove i medici di guardia lo hanno ricoverato per frattura del cranio, con fruscio di materia cerebrale. Le condizioni dei Taclaci sono disperate.

L'incidente è accaduto alle 8.30. Lo operario Giovanni Fabri, 26 anni, abitante via Bari, era stato incaricato di accompagnare un filo che si era staccato. È salito su un carrozzone ed ha cominciato il suo lavoro. Ad un certo punto, per ragioni che non ci è stato possibile appurare ancora, Giovanni Taclaci ha annaspato, ha tentato disperatamente di sorreggersi, per poi crollare sul terreno.

Al consiglio di fabbrica, i comitati di lavoro, accusati immediatamente, le condizioni dei Taclaci sono apparsi subito

chetti originali, carabinieri e vigili urbani. Gli interessati dovranno presentare regolare documentazione carbofilla da lire 100.

**Difida**

Il 22 dicembre, sull'autobus 70 della compagnia F.M.P.I. Tamara, della sezione Campatelli, è stata derubata la portafoglio, contenente fra l'altro i documenti d'identità del tessere e la tessera di previdenza sociale, per il periodo dal 1954 al 1966. Si diffida chiunque

possieda di questi documenti.

**Culie**

E' nato Mauro, il compagno

Edmondo Befera, della cellula

Mallozzi, e Marcella suoi genitori

giungono gli auguri della sezione

dell'Unità.

Al genitori compagni Scaglietti

Ligi, dei Comitati di sezione Ap-

rodi e Rinaldi, per la nascita di

un bambino, auguri della sezione

dell'Unità.

• • •

**Assegni per un milione**

**rubati da un'auto**

E' nato Luigi Salvati, di 57 anni, abitante in via Nicola Marcelli 3, è stato derubato ieri della borsa contenente assegni per 1 milione e 10 mila lire e documenti di valore.

Il signor Salvati in sostanza

ha denunciato alla polizia

l'furto di un'auto.

Il signor Salvati ha subito

chiamato il suo notaio, il signor

Pompeo Magno e via.

Il signor Salvati ha subito

chiamato il suo notaio, il signor

Pompeo Magno e via.

Il signor Salvati ha subito

chiamato il suo notaio, il signor

Pompeo Magno e via.

Il signor Salvati ha subito

chiamato il suo notaio, il signor

Pompeo Magno e via.

Il signor Salvati ha subito

chiamato il suo notaio, il signor

Pompeo Magno e via.

Il signor Salvati ha subito

chiamato il suo notaio, il signor

Pompeo Magno e via.

Il signor Salvati ha subito

chiamato il suo notaio, il signor

Pompeo Magno e via.

Il signor Salvati ha subito

chiamato il suo notaio, il signor

Pompeo Magno e via.

Il signor Salvati ha subito

chiamato il suo notaio, il signor

Pompeo Magno e via.

Il signor Salvati ha subito

chiamato il suo notaio, il signor

Pompeo Magno e via.

Il signor Salvati ha subito

chiamato il suo notaio, il signor

Pompeo Magno e via.

Il signor Salvati ha subito

chiamato il suo notaio, il signor

Pompeo Magno e via.

Il signor Salvati ha subito

chiamato il suo notaio, il signor

Pompeo Magno e via.

Il signor Salvati ha subito

chiamato il suo notaio, il signor

Pompeo Magno e via.

Il signor Salvati ha subito

chiamato il suo notaio, il signor

Pompeo Magno e via.

Il signor Salvati ha subito

chiamato il suo notaio, il signor

Pompeo Magno e via.

Il signor Salvati ha subito

chiamato il suo notaio, il signor

Pompeo Magno e via.

Il signor Salvati ha subito

chiamato il suo notaio, il signor